MUSICISTI A CONGRESSO

I lavori a Roma sabato e domenica

Il Sindacato Musicisti Italiani (S.M.I.) ha eletto, nei giorni scorsi, i delegati al VI Congresso nazionale (Roma, 1 e 2 febbraio), dandone soddisfatta notizia. Qual è il motivo della soddisfazione? Questo, prima di tutto: il presidente e il segretario nazionale uscenti, rispettivamente Goffredo Petrassi e Carlo Marinelli, sono stati delegati al Congresso, riportando entrambi una doppia elezione, in rappresentanza sia della Regione (Lazio), sia delle loro categorie (Compositori, musicologi e critici). Se è un trionfo, applausi.

Anche altri delegati sono stati, però, doppiamente eletti: Firminio Sifonia, Giuseppe Lenardon e Piero Santi, il quale ha, in compenso, perduto la segreteria regionale della Lombardia.

Francamente, a noi questa doppiezza non piace, ma si vede che è proprio un'aspirazione dello S.M.I., quella di accumulare cariche doppie, e magari triple e quadruple. Non vorremmo, cioè, che la doppiezza all'interno del Sindacato (la doppiezza, si capisce, delle cariche) possa servire a giustificare quella all'esterno del Sindacato, per cui una stessa persona ricopre cariche tra loro incompatibili. Se, però, anche all'interno del Sindacato, la doppiezza impone poi una scelta, è chiaro che, a maggior ragione, il cumulo delle cariche dovrà evitarsi anche fuori dello S.M.I.

Le cennate elezioni sarebbero state precedute, in talune città, da richieste agli iscritti dello S.M.I. di firmare un attestato di solidarietà al maestro Goffredo Petrassi, fatto oggetto di «ignobili» attacchi da parte dell'*Unità* e del *Paese Sera*. Anche un altro quotidiano romano, non meno «ignobilmente», aveva per la verità messo il dito sulle incompatibilità delle cariche ricoperte da alcuni dirigenti dello S.M.I., ma ad esso sarebbe stata poi concessa una sorta di «franchigia governativa», talché i sottoscrittori non avessero dubbi che gli attacchi venivano soltanto — come al solito — dalla sinistra. E la sinistra, essendo quel sindacato (S.M.I.) — volete scommettere? — per lo meno apolitico e apartitico (ma governativo), la sinistra — dicevamo — merita ben altro che le accuse di «ignobiltà» se si azzarda a far rilevare che qualcosa non funziona, e proprio in un Sindacato d'*élite*.

Ora, noi vorremmo chiedere: perché è «ignobile», non il dir male di Garibaldi in quanto tale, ma il rilevare che Garibaldi tuttavia ha il piede in più staffe? Senonché, l'aver fatto questo sarebbe bastato a far scattare quella operazione-plebiscito di cui dicevamo, che sarebbe davvero ignobile aver impiantato senza illustrare a fondo i termini d'una polemica (e di un atteggiamento che non è peraltro soltanto nostro), mirante soltanto al superamento di situazioni inammissibili, quali son quelle che derivano da cumuli di cariche incompatibili. Quindi, non si tratta affatto di attacchi alla persona di Petrassi, né di questo o di quell'altro dirigente dello S.M.I., né si tratta di un moralismo spicciolo, quanto proprio del non funzionamento né del Sindacato, né degli Enti presso i quali quel Sindacato ha suoi rappresentanti, in funzione di dirigenti degli Enti stessi i quali, a loro volta, hanno anche essi una parte di responsabilità nell'accettare o nel tollerare o nel promuovere situazioni per lo meno confuse.

Questa è la vera questione che va affrontata, senza paura di parlar male di Garibaldi e al di là di sottoscrizioni che metterebbero il Congresso dello S.M.I. nel rischio di svolgersi sotto il segno dell'idolatria, piuttosto che di un dibattito franco e chiarificatore. Perché non è vero che i Sindacati accrescono il loro potere, accettando la co-gestione degli Enti dai quali debbono tutelare i loro iscritti. E' questo il tema di fondo che va sviluppato, perché dal Congresso dello S.M.I. venga fuori non una qualsiasi reazionaria e burocratica associazione di amici della musica (peraltro, sovvenzionata), ma appunto un Sindacato che, contestando anche le incompatibilità, sappia interpretare in modo nuovo e moderno, le esigenze di rinnovamento sociale e culturale che così tumultuosamente crescono nel nostro Paese.

e. v.

Sospeso lo sciopero dei doppiatori

Lo sciopero degli attori-doppiatori, cominciato venerdì 17 gennaio, è stato sospeso la sera di sabato scorso. Durante questa settimana sono previsti una serie di incontri tra l'Anica (l'associazione degli industriali del cinema) e i rappresentanti dei doppiatori.

Non è più in vacanza

Audrey Hepburn, dopo il matrimonio con Andrea Dotti, si è definitivamente stabilita a Roma. Ecco la protagonista di «Vacanze romane» a passeggio nei pressi di Piazza di Spagna

La contestazione della kermesse canora

Nuove adesioni al controfestival di Sanremo

Prese di posizione di giovani del PSI e di esponenti delle ACLI – Il Nuovo Canzoniere Italiano a Villa Ormond

Nostro servizio

SANREMO, 27.

La contestazione popolare al Festival della canzone sta raccogliendo nuove adesioni a Sanremo tanto che ormai al «controfestival» organizzato per la serata di giovedì 30 corrente alla Villa Ormond si guarda con crescente interesse da parte di tutta la popolazione e in modo particolare dai giovani.

E' di ieri infatti l'adesione alla manifestazione di protesta promossa dal PCI e dal PSIUP anche dei giovani del PSI, che, in un loro documento, denunciano il Festival come strumento di «sfruttamento attivo e passivo» in mano al capitalismo, come una «manifestazione qualunquista che addormenta le coscienze». La opposizione alla kermesse canora si arricchisce così di contenuto e di carica politica.

Il Festival ormai è in discussione. Negli stessi ambienti cattolici, soprattutto tra i giovani delle ACLI, l'insofferenza nei confronti di questa manifestazione è vivissima e già alcuni esponenti del movimento cattolico hanno fatto sapere, sia pure a titolo personale, di aderire all'iniziativa delle sinistre.

Tra l'altro, oltre a Dario Fo e Franca Rame, hanno assicurato la loro partecipazione al «controfestival» di Villa Ormond anche alcuni componenti del Nuovo Canzoniere Italiano.

Si preannuncia quindi una manifestazione popolare di notevole ampiezza, il cui consenso trova la sua forza nella contestazione non solo al Festival in quanto strumento di evasione e manipolazione delle coscienze, ma soprattutto agli indirizzi di politica turistica di cui il Festival è l'espressione più plateale.

Il momento scelto per la contestazione non poteva essere più opportuno. Il turismo sanremese è in crisi per la carenza delle strutture fondamentali. Esplodono nella città contraddizioni clamorose, denunciate più volte dai comunisti e attorno alle quali, tra l'altro, si stanno mobilitando in modo autonomo anche gruppi di studenti e operai impegnati, ad esempio, ad affrontare la situazione dei braccianti della «Pigna», cioè del vecchio centro cittadino abbandonato a se stesso dal Comune, dove migliaia di cittadini e di immigrati vivono a due passi dal Casinò e dai grandi alberghi in condizioni indegne di una società civile.

Quello che è necessario, dunque, è capovolgere l'impostazione fin qui seguita che vuole il Casinò al centro del turismo sanremese, per porre invece mano alla soluzione di questi problemi dai quali discende la possibilità di superare la crisi e garantire lo sviluppo turistico della città. Ecco perché i cittadini, i giovani hanno raccolto con entusiasmo l'appello del PCI e del PSIUP per la manifestazione di giovedì sera a Villa Ormond. «Contestando il festival — afferma un manifesto diffuso dal PCI che riassume la sostanza dell'iniziativa — noi indichiamo l'esigenza di un turismo diverso, di una cultura diversa; in definitiva, di una società diversa».

f. b.

Prime prove e prime «grane» per il Festival

Dal nostro inviato

SANREMO, 27

Oggi, nel Salone delle feste del Casinò di Sanremo, sono iniziate le prove dei cantanti ed è cominciato così, praticamente, il «countdown» del XIX Festival della canzone. Un festival, quello che scatterà giovedì 30 gennaio, che forse batte il record dei debuttanti (anche se, stavolta, per il «cambio della guardia» all'ATA di Sanremo, non sono più stati ammessi i due vincitori del concorso di voci nuove di Castrocaro): i debuttanti sono, infatti, oltre la dozzina, contando, ovviamente, solo gli italiani. E' tuttavia vero che alcuni debuttanti sono tali solo in senso strettamente festivaliero: prima fra tutti, ad esempio, Rita Pavone.

Frattanto, c'è già stato, a Milano, anche nel campo degli autori, chi ha cominciato a «contestare» una canzone. Si tratta, precisamente, di *Meglio una sera piangere da solo*, composta dai fratelli Franco e Mino Reitano, e che al Festival sarà presentata da Mino Reitano e Claudio Villa.

La canzone ha una indiscutibile rassomiglianza con una vecchia canzone di C.A. Bixio, *Ferriera*, vecchia sì, ma non tanto da non far valere più i propri diritti d'autore. Ed era inevitabile che C.A. Bixio finisse per farci caso lui stesso: pare, ora, che abbia minacciato di rivendicare presso Reitano i propri diritti.

Ma si sa come vanno queste cose: sono già successe decine d'altre volte e tutto finisce, in genere, con un bell'accordo fra colpevoli e accusatori, con una cessione, da parte dei primi, di una fetta di diritti d'autore. La paternità di una canzone è infatti ormai uno dei misteri più imperscrutabili del mondo della musica leggera.

Altra «grana» scoppiata in questi giorni è quella della sigla del XIX Festival, sigla che aprirà e chiuderà ogni sera la manifestazione, sia in sala, sia in tv. La canzone, *Canzone portafortuna*, sarà interpretata da Tony Renis e da Lara St. Paul (da notare che il primo aveva inviato una sua canzone, presumibilmente diversa dalla sigla, per concorrere al Festival, ma gli era stata bocciata).

Poiché i due cantanti avranno il privilegio di apparire tutte e tre le serate senza nessun rischio di bocciature, gli altri cantanti, che invece sono vincolati al carattere competitivo della manifestazione, hanno già fatto sapere il loro disaccordo sull'iniziativa e, dal loro punto di vista, non gli si può certo dar torto.

Il curioso della faccenda è che Tony Renis, finora, non ha ritenuto di dover ritirare la propria candidatura, di rinunciare, cioè, alla sigla: eppure fu proprio Renis a dirigere, all'interno del sindacato dei cantanti italiani, l'opposizione ai privilegi di Mina in seno a *Canzonissima*, ottenendo partita vinta. Ora, quegli stessi privilegi si vengono a ripetere a pro di Tony Renis e di Lara St. Paul e, comunque, gli altri aderenti al sindacato puntano i piedi. Beh, anche il sindacalismo e l'autentico spirito di solidarietà dei cantanti (lo si vide a Sanremo non molti anni fa) è un altro dei misteri della musica leggera nostrana.

Daniele Ionio

le prime

Musica

Previtali-Szering all'Auditorio

Il *Concerto per archi* (1965), di Nino Rota, nuovo per l'Auditorio, ha un tratto ricorrente nell'attacco dei singoli *Tempi*: un richiamo, cioè, a Prokofiev. Come se il nostro compositore si avviasse con Prokofiev, sottobraccio, e poi, pàffete, lo pianta in mezzo alla strada, sgattaiolando per i fatti suoi. Succede così nel *Preludio* dallo scanzonato inizio, nello *Scherzo*, impetuosamente marciante, nell'*Aria*, intensa e patetica, e nel *Finale*. Un prendere e lasciare Prokofiev, dunque, ma elegante e malizioso nell'aggrovigliare e nello sgrovigliare ritmi e timbri. Un'infinità di applausi, raccolti di persona dall'autore apparso al podio.

Nuovo nei concerti di Santa Cecilia — strano, ma è così — era anche l'*Epilogo* del *Torneo notturno*, di Gian Francesco Malipiero, risalente a una quarantina di anni or sono. La ricerca di antichi modi e il discorso vocalistico degli strumenti sembrano avvicinare questa musica ad un clima pizzettiano dal quale, però, Malipiero si distacca con una trama sonora via via più movimentata e che s'infittisce in un'espressione dolente ed esacerbata, scandita dai timpani, conclusa dai «ruf», grassi e quasi beati della grancassa.

Anche i *Paesaggi toscani* di Vincenzo Tommasini (1878-1950) — composti nel 1922 — rivelano un prendere e lasciare qualcosa delle nuove esperienze europee, proiettate poi in una visione fonica personale, niente affatto provinciale, ma vivacissima e simpatica.

Fernando Previtali si è «divertito» — diremmo — nell'infilare uno dopo l'altro — e con straordinaria bravura — questi atteggiamenti dei tre nostri musicisti, non indifferenti alla cultura musicale europea che appare e scompare in quel prendere e lasciare di cui dicevamo.

Bel questo prendere e lasciare ha un po' influenzato anche l'illustre violinista Henryk Szeryng, il quale spesso si è accostato alla grande interpretazione del *Concerto* op. 61 di Beethoven, e spesso se ne è allontanato. Applauditissimo, Szeryng ha concesso per bis una bellissima *Fuga* di Bach.

e.v.

Teatro

Due atti unici

Ancora due atti unici al Ridotto dell'Eliseo, con la Compagnia dei «Ruspanti»: *Ecco la prova*, il primo tentativo (ma vecchio di sei anni) di teatro comico di Giorgio Prosperi, e *Il valzer del defunto signor Giobatta* di Ermanno Carsana, già rappresentato a Roma il 6 febbraio 1965. La Compagnia, quindi, prosegue senza ripensamenti sui binari di una tradizione casalinga, chiusa, per principio, ad ogni rinnovamento e sperimentazione. M.R. Cimnaghi, dalle pagine del programma, inconsueta l'operazione con un discorso in bilico nei più alti cieli dell'*astrazione*: lo spazio culturale di un teatro come lo intendono i «Ruspanti» si collocherebbe tra il teatro «d'impegno civile» (senza poesia e schematico) e quello «di tendenza avanguardistica» (arido e intellettualistico). In quest'aia soltanto — secondo il Cimnaghi — è lecito razzolare per la rinascita del teatro italiano, quello «vero».

I testi di Carsana e di Prosperi si collocano agevolmente nella prospettiva mistificatoria del Cimnaghi, ma al loro attivo c'è almeno l'«ingenuità» letteraria, la quale è del tutto assente nelle pseudo-teorizzazioni del critico. Comunque, i due atti unici sono impastati d'*astrazione*, nella misura in cui cedono alla protesta anonima e «totale» che si stempera nel moralismo e nell'ambiguo qualunquismo. Forse, il più «realistico» atto unico è quello di Carsana, dove, attraverso stilemi espressionistici, si stigmatizza il mondo della burocrazia che opprime l'uomo di oggi. Prosperi, invece, tenta la parodia (non la «satira», che è ben altra cosa...) di ogni forma di cultura (legale, politica, scientifica, religiosa), sfruttando collaudati «effetti» teatrali.

Ciò che rende *astratta* la critica che si vorrebbe esprimere nei due testi è proprio la mancanza di una nervatura ideologica: non si contesta il «sistema» in quanto tale, ma si propongono, implicitamente, razionalizzazioni di esso attraverso processi indolori di chiara natura borghese. Al di là dei limiti ideologici-estetici, c'è, comunque, da ricordare la agile regia di Luigi Pascutti, la buona interpretazione di quasi tutti gli attori, che confermano ancora una volta la loro vocazione di «caratteristi»: Silvio Spaccesi, Giulio Donnini, Ida Bellini, Nino Scardina, Franco Latini, Fernando Cajati. Le scene sono di Isabella Anelli. Il pubblico ha applaudito cordialmente, e si replica.

vice

Nelle edicole il n. 196 di «Cinema nuovo»

Esce in questi giorni il numero 196 di *Cinema nuovo*. Il bimestrale di cultura diretto da Guido Aristarco si apre con una intervista con il filosofo ungherese Gyorgy Lukacs su «Tecnica, contenuti e problemi di linguaggio nel film» e con uno scritto di Vittorio Strada su Majakovskij e lo spettacolo come arte. Renzo Renzi presenta un saggio di Sandro Canziani, che propone una lettura di *Blow-up* in chiave psicoanalitica. Il fascicolo contiene tra l'altro note e ragguagli sul cinema sudamericano, sull'inchiesta filmata e sull'ultimo Bergman. Schede di film e di libri chiudono il numero, il cui inserto illustrato è dedicato a *Sotto il segno dello Scorpione*, dei fratelli Taviani. Per la rivista, il miglior film presentato in Italia nel 1968 è *Il prato di Bezin* di Eisenstein.

Riuniti i circoli del cinema ARCI

Possibilità di un circuito «alternativo»

Sabato 25 e domenica 26 si è svolto nella sede romana dell'Associazione Italia-URSS il I. Congresso dell'Unione C.C.A. (Circoli cinematografici A.R.C.I.).

Il riconoscimento dell'Unione C.C.A., avvenuto soltanto ora, per la ritardata nomina della nuova Commissione centrale per la cinematografia, pone fine ad una lunga discriminazione, la quale obiettivamente metteva in serie difficoltà la vita dei circoli popolari dell'A.R.C.I., che svolgono attività cinematografica.

Si viene così ad aggiungere alla Federazione italiana circoli del cinema una nuova organizzazione democratica per la diffusione della cultura.

L'A.R.C.I. ha deciso la costituzione di questa associazione specialistica verticale, ad essa consociata, per promuovere un lavoro diverso e nuovo rispetto al cineclub «classico» utilizzando gli stretti legami con le strutture di base del movimento operaio e la possibilità di allargare al «nuovo cinema» l'esperienza di un circuito alternativo che la Associazione nuova scena con Dario Fo ha inaugurato.

Il Congresso ha discusso le proposte di una linea politico-organizzativa dell'Unione e ha eletto i nuovi organismi dirigenti. Erano presenti i delegati dei circoli, i segretari dei Comitati provinciali ARCI e un folto gruppo di cineasti tra i quali: Adriano Aprà, Piero Anchisi, Lino De Fra, Adelio Ferrero, Andrea Frezza, Lionello Massobrio, Lino Micciché, Alberto Filippi, Ugo Pirro, Maurizio Ponzi, Bruno Torri, Giovanni Vento, Cesare Zavattini.

Nella serata di domenica, per i congressisti, è stato proiettato in «anteprima» il film *I dannati della terra* di Valentino Orsini.

SCHERMI E RIBALTE

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Giovedì alle 21,15 al Teatro Olimpico, concerto del baritono Dietrich Fischer-Dieskau (tagl. n. 16). In programma Lieder su testo di Goethe. Biglietti in vendita alla Filarmonica (312560).

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI
Stasera alle 21,15 Teatro Eliseo concerto del Quartetto di Roma con il tenore H. Handt. Musiche di Beethoven.

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via de' Riari, 81)
Alle 21,45 vivo successo C.ia Associata Armando Bandini e Sandro Merli con «I dialoghi dei profughi» di Bertold Brecht

ARLECCHINO (S. Stefano del Cacco, 16 - Tel. 688569)
Alle 21,30 famil. Il Teatro Stabile della Città di Roma presenta «Soluzione finale» di G. Augias. Regia S. Sequi.

BEAT 72
Alle 21,30 il gruppo Vs Meyerchol'd presenta: «Signore e signori auguriamo a tutti voi buona notte».

CAB 37
Alle 22,30 Fiorenzo Fiorentini presenta «Che ne pensate del 69» cabaret chantant con Lino Banfi, Dada Gallotti, Maria Luisa Serena e Luciano Fineschi.

CENTOUNO (Via Euclide Turba, 26)
Alle 16,30 C.ia Teatro Nuovo Mondo in «L'allegra banda» commedia per bambini di Tito Pigneiro. Regia Roberto Galve

CENTRALE
Alle ore 22 il Gran Teatro presenta la nuova edizione di «Ricatto a teatro» di D. Maraini. Regia Peter Hartman.

DELLE ARTI
Alle 21,15 «Le furberie di Scapino» tre atti di Moliere. Quinto spett. in abbonamento (Enal)

DELLE MUSE
Alle 21,30 Paolo Poli presenta «Tito Andronico» di W. Shakespeare. Regista protagonista Paolo Poli con R. Traversa, E. Pagani, P. Dotti, M. Manfredi, G. Morani.

FILMSTUDIO 70 (Via Orti d'Alibert, 1-C)
Alle 17,30, 20 e 22,30 cinema Underground «The nude Restaurant» di Andy Warhol.

FOLKSTUDIO
Alle 22 Jazz a Roma: Steve Lacy e la sua formazione Post Free

GOLDONI
Giovedì alle 21,15 eccezionale Theatre Roundabout presenta «Hamlet» di W. Shakespeare con Sylvia Read e William Fry. Musica di Tristam Cary

IL CORDINO
Alle 22,30, «I contesticoli» di Amendola e Corbucci con E. Guarini, F. Dolbek, M. Ferretto, G. D'Angelo, F. Dragotto. Regia M. Barletta.

LA FEDE
Alle 21,30 per la prima volta in Italia «Les Treteaux libres de Geneve» in «Quo vadis?»; alle 24: Bracamonte Free Bande.

PANTHEON - MARIONETTE DI MARIA ACCETTELLA (Via Beato Angelico 32)
Giovedì alle 16,45 ultima recita «Biancaneve e i 7 nani» fiaba musicale di Icaro e Bruno Accettella

PARIOLI
Alle 21,30: «Nuda no, mettiti gli occhiali» spett. musicale di M. Jurgens e B. Colonnelli. Partecipazione di Aldo Fabrizi con U. Lay, S. D'Assunta, P. Rende, R. Spinelli. Regia C. Colombo.

PUFF
Alle 22,30: «A ruota libera» e «Personaggio a sorpresa» con Rod Licary, E. Eco e L. Fiorini

QUIRINO
Alle 21,15 famil. Eduardo De Filippo con la sua C.ia «Il Teatro di Eduardo» presenta «Filumena Marturano» tre atti di Eduardo con E. De Filippo e la partecipazione di Pupella Maggio

RIDOTTO ELISEO
Riposo

ROSSINI
Alle 21,15 prima Teatro Stabile di Checco e Anita Durante, Leila Ducci con «La scoperta dell'America» grande successo comico di Athos Retti. Regia C. Durante

SATIRI
Alle 21,30 vivo successo la C.ia Di Martire-Fiorito-Lazzareschi - Nicotra - Piergentili-Stella in «La stanza dei bottoni» commedia in 2 tempi di Alfredo M. Tucci. Regia autore

SISTINA
Alle 21,15 Carlo Dapporto e Marisa Del Frate in «Hellzapoppening» di Castaldo-Faele-Torti. Musiche A. Bonocore. Core. gr. G. Geert. Costumi P. Nigro. Scene L. Lucentini. Regia Edmo Fenoglio.

VALLE
Alle 21,15 famil. il Teatro Stabile di Roma presenta «Fedra» di Seneca. Regia Luca Ronconi

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 731.33.06)
El Greco, con M. Ferrer e rivista La Terre-Grill DR ♦♦

VOLTURNO (Tel. 474.557)
Ringo prega il tuo Dio ora t'ammazzo e riv. Baraonda di donne

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? con A. Sordi C ♦

ALFIERI (Tel. 290.251)
Ammazzali tutti e torna solo con C. Connors A ♦

AMERICA (Tel. 586.168)
Ammazzali tutti e torna solo con C. Connors A ♦

ANTARES (Tel. 890.947)
Il gobbo di Parigi

APPIO (Tel. 779.638)
La strana coppia, con J. Lemmon SA ♦♦

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Rachel, Rachel (in originale)

ARISTON (Tel. 353.230)
Serafino, con A. Celentano (VM 14) SA ♦

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Bora Bora, con C. Pani (VM 18) S ♦

ATLANTIC (Tel. 76.10.656)
L'uomo dalla cravatta di cuoio con C. Eastwood (VM 14) G ♦

AVANA (Tel. 51.15.105)
Fino a farti male, con I. Thulin (VM 14) S ♦

AVENTINO (Tel. 572.137)
Quando muore una stella, con K. Novak (VM 18) DR ♦

BALDUINA (Tel. 347.592)
Niente rose per OSS 117, con J. Gavin A ♦

BARBERINI (Tel. 471.707)
Sette volte sette, con G. Moschin SA ♦♦

BOLOGNA (Tel. 426.700)
La pecora nera, con V. Gassman SA ♦

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
Quando muore una stella, con K. Novak (VM 18) DR ♦

CAPITOL (Tel. 393.280)
La ragazza con la pistola, con M. Vitti SA ♦

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Sissignore, con U. Tognazzi SA ♦♦

CAPRANICHETTA (T. 672.465)
Romeo e Giulietta, con O. Hussey DR ♦♦

CINESTAR (Tel. 789.242)
C'è un uomo nel letto di mamma, con D. Day S ♦

COLA DI RIENZO (T. 350.584)
Tom e Jerry c'era due volte DA ♦♦

CORSO (Tel. 67.91.691)
La rivoluzione sessuale, con R. Cucciolla (VM 18) DR ♦

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Quando muore una stella, con K. Novak (VM 18) DR ♦

EDEN (Tel. 380.188)
Il mercenario, con F. Nero A ♦

EMBASSY (Tel. 870.245)
I seicento di Balaklava, con D. Hemmings DR ♦♦♦♦

EMPIRE (Tel. 855.622)
Un giorno di prima mattina con J. Andrews M ♦

EURCINE (Piazza Italia, 6 - EUR - Tel. 591.0986)
Sissignore, con U. Tognazzi SA ♦♦

EUROPA (Tel. 865.736)
Bora Bora, con C. Pani (VM 18) S ♦

FIAMMA (Tel. 471.100)
Teorema, con T. Stamp (VM 18) DR ♦♦♦

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
The Detective

GALLERIA (Tel. 673.267)
Oliver, con M. Lester M ♦♦

GARDEN (Tel. 582.848)
Tom e Jerry c'era due volte DA ♦♦

GIARDINO (Tel. 894.946)
L'ira di Dio, con M. Ford (VM 14) A ♦

GOLDEN (Tel. 755.002)
Un tranquillo posto di campagna, con F. Nero (VM 18) DR ♦♦♦

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
Dillinger è morto, con M. Piccoli (VM 14) DR ♦♦♦♦

IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745)
Lasciami baciare la farfalla, con P. Sellers (VM 14) S ♦

IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 674.681)
Un giorno di prima mattina con J. Andrews M ♦

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Tom e Jerry c'era due volte

MAJESTIC (Tel. 674.908)
La ragazza con la pistola, con M. Vitti SA ♦

MAZZINI (Tel. 351.942)
La pecora nera, con V. Gassman SA ♦

METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243)
Spettacoli venerdì sabato e domenica

METROPOLITAN (T. 689.400)
La matriarca, con C. Spaak (VM 18) SA ♦

MIGNON (Tel. 869.493)
Film d'essai: Il coltello nell'acqua, con L. Niemczyk (VM 14) SA ♦♦♦

MODERNO (Tel. 460.285)
Il diario segreto di una minorenne, con M. Biscardi (VM 18) S ♦

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
C'è un uomo nel letto di mamma, con D. Day S ♦

MONDIAL (Tel. 834.876)
La strana coppia, con J. Lemmon SA ♦♦

NEW YORK (Tel. 780.271)
Ammazzali tutti e torna solo con C. Connors A ♦

OLIMPICO (Tel. 302.635)
Lo strangolatore di Boston, con T. Curtis (VM 14) G ♦♦

PALAZZO (Tel. 49.56.631)
Il medico della mutua, con A. Sordi SA ♦

PARIS (Tel. 754.368)
Il medico della mutua, con A. Sordi SA ♦

PASQUINO (Tel. 503622)
Il servo, con D. Bogarde (VM 16) DR ♦♦♦

PLAZA (Tel. 681.193)
C'è un uomo nel letto di mamma, con D. Day S ♦

QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119)
Il libro della giungla DA ♦

QUIRINALE (Tel. 462.653)
La bambolona, con U. Tognazzi (VM 18) SA ♦♦

QUIRINETTA (Tel. 67.90.012)
Jeux d'amour (giochi d'amore) con J. Bernard (VM 18) S ♦

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? con A. Sordi C ♦

REALE (Tel. 580.324)
Il medico della mutua, con A. Sordi SA ♦

REX (Tel. 864.165)
Oliver, con M. Lester M ♦♦

RITZ (Tel. 837.481)
La ragazza con la pistola, con M. Vitti SA ♦

RIVOLI (Tel. 460.883)
La prima volta di Jennifer con J. Woodward (VM 14) DR ♦♦

ROUGE ET NOIR (T. 864.305)
La notte del giorno dopo (prima)

ROYAL (Tel. 770.549)
2001: odissea nello spazio, con con K. Dullea A ♦♦♦♦

ROXY (Tel. 870.504)
Amanti, con M. Mastroianni (VM 14) S ♦

SAVOIA (Tel. 861.159)
Lo strangolatore di Boston con T. Curtis (VM 14) G ♦♦

SMERALDO (Tel. 351.581)
Le giovani prede con V. Joannis (VM 18) S ♦♦

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
C'era una volta il West, con C. Cardinale A ♦

TIFFANY (Via A. De Pretis)
Rosemary's Baby, con M. Farrow (VM 14) DR ♦♦

TREVI (Tel. 689.619)
Amanti, con M. Mastroianni (VM 14) S ♦

TRIOMPHE (Tel. 838.0003)
Ammazzali tutti e torna solo con C. Connors A ♦

UNIVERSAL
Prossima apertura

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Mayerling, con O. Sharif DR ♦

Seconde visioni

ACILIA: I gialli di Edgar Wallace n. 6, con Y. Tany G ♦
ADRIACINE: New York chiama Superdrago, con R. Danton A ♦
AFRICA: I tre che sconvolsero il West
AIRONE: Le dolcezze del peccato, con T. Torday (VM 18) A ♦
ALASKA: Agente 007 missione Goldfinger, con S. Connery A ♦
ALBA: Sparatoria ad Abilene, con B. Darin A ♦
ALCE: Intrigo a Montecarlo, con R. Wagner G ♦
ALCYONE: Via col vento, con C. Gable DR ♦
AMBASCIATORI: 20 000 leghe sotto la terra, con V. Price A ♦
AMBRA JOVINELLI: El Greco con M. Ferrer DR ♦♦ e riv.
ANIENE: Le avventure di Scaramouche
APOLLO: Guerra amore e fuga, con P. Newman SA ♦
AQUILA: 20 000 leghe sotto la terra, con V. Price A ♦
ARALDO: Mandato di uccidere, con J. Gielgud G ♦♦
ARGO: I nipoti di Zorro, con Franchi-Ingrassia C ♦
ARIEL: 20.000 leghe sotto la terra, con V. Price A ♦
ASTOR: Straziami ma di baci saziami, con N. Manfredi SA ♦♦
AUGUSTUS: Signore e signori, con V. Lisi (VM 18) SA ♦♦
AURELIO: Rasputin monaco folle, con C. Lee DR ♦
AUREO: L'uomo dalla cravatta di cuoio, con C. Eastwood (VM 14) G ♦
AURORA: La morte viene dal pianeta Aytin
AUSONIA: Il caso Thomas Crown, con S. Mc Queen SA ♦
AVORIO: A casa dopo l'uragano, con R. Mitchum S ♦
BELSITO: Custer il ribelle, con W. Maunder A ♦
BOITO: Hombre, con P. Newman DR ♦♦♦
BRASIL: Non aspettare Django spara
BRISTOL: Fermi tutti cominciamo da capo, con E. Presley S ♦
BROADWAY: La tigre in corpo, con S. Strasberg DR ♦
CALIFORNIA: Warkill, con G. Montgomery DR ♦
CASTELLO: Vincitori e vinti, con S. Tracy DR ♦♦♦♦♦
CLODIO: Spettacolo ad invito (Spogliarello per una vedova)
COLORADO: Riposo
CORALLO: Sette spose per sette fratelli, con J. Powell M ♦♦
CRISTALLO: Angelica e il gran sultano, con M. Mercier A ♦
DEL VASCELLO: Svezia inferno e paradiso (VM 18) DO ♦♦
DIAMANTE: Cimarron, con G. Ford A ♦♦
DIANA: Fino a farti male, con I. Thulin (VM 14) S ♦
DORIA: I quattro dell'Ave Maria, con E. Wallach A ♦
EDELWEISS: Per 50 000 maledetti dollari
ESPERIA: L'uomo dalla cravatta di cuoio, con C. Eastwood (VM 14) G ♦
ESPERO: Ruba al prossimo tuo con R. Hudson (VM 18) SA ♦♦
FARNESE: Il figlio di Spartacus, con S. Reeves SM ♦
FOGLIANO: Il moralista, con A. Sordi SA ♦♦
GIULIO CESARE: Il colosso di Rodi, con L. Massari SM ♦
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: Una meravigliosa realtà, con G. Peppard SA ♦
IMPERO: Dracula principe delle tenebre (VM 18) G ♦
INDUNO: Il gobbo di Parigi
JOLLY: Lo spaccone, con P. Newman (VM 16) DR ♦♦♦
JONIO: I 9 di Dryfork City, con B. Crosby A ♦
LEBLON: Violence, con T. Laughlin (VM 18) DR ♦
LUXOR: Johnny Banco, con H. Buchholz SA ♦
MADISON: Escalation, con L. Capolicchio (VM 18) SA ♦♦♦
MASSIMO: L'ira di Dio, con M. Ford (VM 14) A ♦
NEVADA: La vergine di Samoa con S. Stein A ♦
NIAGARA: Helga DO ♦♦
NUOVO: L'ira di Dio, con M. Ford (VM 14) A ♦
NUOVO OLIMPIA: Ipcress, con M. Caine G ♦♦
PALLADIUM: A ciascuno il suo, con G.M. Volonte (VM 18) DR ♦♦♦
PLANETARIO: Tre sul divano, con J. Lewis C ♦♦
PRENESTE: Via col vento, con C. Gable DR ♦

FILMSTUDIO 70
(V. Lungara) 17,30 - 20 - 22,30
Cinema Underground
The nude restaurant
di ANDY WARHOL

PRIMA PORTA: Clint il solitario, con G. Martin A ♦
PRINCIPE: Sull'asfalto la pelle scotta, con V. Tschechowa (VM 18) G ♦
RENO: Lo scatenato il bastardo il rinnegato
RIALTO: Uno sconosciuto in casa, con J. Mason G ♦
RUBINO: The Swimmer (in originale)
SPLENDID: Il cacciatore di indiani, con K. Douglas A ♦♦
TRIANON: F.B.I. contro gangster, con D. Murray DR ♦♦
TUSCOLO: I giorni della paura, con R. Horton A ♦
ULISSE: Un killer per sua maestà, con K. Mathews G ♦
VERBANO: Straziami ma di baci saziami, con N. Manfredi SA ♦♦

Terze visioni

CASSIO: I cannoni di San Sebastian, con A. Quinn A ♦
COLOSSEO: Il mio amico il diavolo, con P. Cook (VM 18) SA ♦♦
DEI PICCOLI: Riposo
DELLE MIMOSE: Cinque pallottole per Ringo Kid
DELLE RONDINI: Fathom bella intrepida e spia, con R. Welch A ♦
ELDORADO: La taglia, con M. Von Sydow DR ♦♦
FARO: Angelica l'avventuriera, con M. Mercier (VM 14) A ♦
FOLGORE: Una notte per 5 rapine, con F. Interlenghi DR ♦
NUOVOCINE: Sansone, con B. Harris SM ♦
ODEON: Quella sporca storia di Joe Cilento, con G. Nader G ♦
ORIENTE: Lilly e il vagabondo DA ♦
PLATINO: Assalto finale, con G. Ford A ♦
PRIMAVERA: Riposo
PUCCINI: Allegri passaguai
REGILLA: Per un pugno nell'occhio, con Franchi-Ingrassia C ♦
SALA UMBERTO: La mia spia di mezzanotte, con D. Day C ♦♦

CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZIONE ARCI, ENAL, AGIS: Alba, Airone, America, Archimede, Argo, Ariel, Atlantic, Augustus, Aureo, Ausonia, Avana, Balduina, Belsito, Brasil, Broadway, California, Capitol, Castello, Cinestar, Clodio, Colorado, Corso, Cristallo, Del Vascello, Diana, Doria, Due Allori, Eden, Eldorado, Espero, Garden, Giardino, Giulio Cesare, Holliday, Hollywood, Imperialcine n. 1 e n. 2, Induno, Italia, Majestic, Nevada, New York, Nuovo, Nuovo Golden, Nuovo Olympia, Olimpico, Oriente, Orione, Pasquino, Planetario, Plaza, Prima Porta, Principe, Quirinetta, Reale, Rex, Rialto, Roma, Roxy, Trajano di Fiumicino, Trianon, Thiomphe, Tuscolo. TEATRI: Le relative informazioni ai vari botteghini. Sconto del 30% sul prezzo dei biglietti al circo americano a tre piste «Royal».

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrine (neurastenie, deficienze sessuali) Consultazioni e cure rapide pre - postmatrimoniali.

Dott. PIETRO MONACO

ROMA: Via del Viminale 38, int. 4 (Stazione Termini) ore 8-12 e 15-19; festivi: 10-11 - Tel. 47.11.10 (Non si curano veneree, pelle, etc.)

SALE ATTESA SEPARATE

A. Com. Roma 16019 del 22-11-56

Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID STROM

Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE

Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose

VENEREE, PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI

VIA COLA DI RIENZO n. 152

Tel. 354 501 - Ore 8-20; festivi 8-12 (Aut. M. San. n. 779/223156 del 29 maggio 1959)

I lettori che giovedì sera, alle 21,30, desiderano assistere al Teatro delle Muse allo spettacolo

TITO ANDRONICO
di Shakespeare

nella personalissima interpretazione di

PAOLO POLI

potranno usufruire dello sconto del cinquanta per cento. Ecco i prezzi dei biglietti per chi presenterà al botteghino questo tagliando: poltrone prime file: L. 1500; altre file L. 1250; galleria L. 750.

Grande successo ogni sera al Teatro Arlecchino di «Soluzione finale» di Corrado Augias con Maurizio Gueli, e Tullio Valli Regia di S. Sequi